

UNA FIABA E LE SUE RADICI: LE MILLE VERSIONI DI CAPPUCETTO ROSSO

E se fosse la bambina a ingannare il lupo?

UNA SOLA STORIA, tante versioni, così come tante sono le sfaccettature di Cappuccetto Rosso. Bambina finita tragicamente nella versione seicentesca di Perrault, poi piccola damigella in pericolo salvata con la nonna dal cacciatore secondo i fratelli Grimm. Peccato che la piccola Cappuccetto non sia sempre stata solo un personaggio in balia delle sue scelte (il sentiero degli aghi o quello delle spille per arrivare dalla nonna?). La tradizione orale la vede come una bimba coraggiosa in grado di salvarsi da sola dal lupo che le ha pappato la nonna (verso cui tutte le differenti versioni non sono state altrettantolementi). La traduzione del libro della

sociologa francese Yvonne Verdier, *L'ago e la spilla. Le versioni dimenticate di Cappuccetto Rosso* delle bolognesi Edizioni Dehoniane, ripercorre proprio l'evoluzione della celebre fiaba attraverso i tempi, assieme con i significati e le morali che da sempre l'accompagnano. «Le fiabe hanno più significati di quello che sembra – spiega **Augusto Palmonari**, docente e psicologo, che ha scritto la prefazione del libro - . In questo caso poi abbiamo a che fare con una storia stratificata nei vari ambienti popolari, in questo caso francesi. Gli aspetti differenti sono molti: il rapporto con la nonna (che in quasi tutte le versioni non finisce molto bene...) che simboleggia l'incontro/scontro tra generazioni, quello con il lupo, carico di morale più per le ragazze nella pubertà che per le bambine piccole, la scelta

tra ambiti femminili, gli aghi e quindi il cucito, il focolare, o la spilla, la vanità e la seduzione». Oggi in particolare «servirebbe una nuova versione di questa storia, perché tante bambine continuano a essere ingannate dai lupi». La pensa allo stesso modo la 'cappuccettologa', pedagoga e collezionista **Tiziana Roversi (nella foto)**: «In una delle versioni che preferisco la bambina (il cappuccetto rosso non faceva ancora parte dell'iconografia della fiaba) capiva di essere in pericolo trovando il lupo nel letto della nonna e, ingannandolo, si salvava fuggendo. Per questo mi chiedo: Quale potrebbe essere oggi la giusta Cappuccetto Rosso da raccontare? Quella che soccombe con la nonna, quella che aspetta un cacciatore che potrebbe non arrivare, o quella coraggiosa e intelligente che si salva da sola?».

v. m.

